

## **INTERVISTA....DOPO LE DIMISSIONI**

**(di Daniela Gurini, La Provincia di Sondrio)**

**1.Ad un anno dalla scadenza naturale del suo mandato, le dimissioni di nove consiglieri hanno fatto cadere il suo governo alla guida di Bormio. Superfluo chiedere se se lo aspettava. Ma qual è stato il suo primo pensiero?**

*Tre pensieri, quasi contemporanei, due negativi ed uno positivo.*

*Il primo, senza alcun dubbio, riguarda gli anziani della casa di riposo. Il dissenso, sfociato in aperta ostilità da parte di alcuni componenti del gruppo di maggioranza, pesava ormai in maniera insopportabile....ma l'impegno ad onorare la scadenza degli accreditati della casa di riposo, mi ha fatto ingoiare rospi di ogni tipo. Mancava ormai solo l'approvazione del progetto elaborato su incarico della Fondazione e quindi queste dimissioni non rappresentano altro se non il tentativo di bloccare una soluzione realistica per la casa di riposo, che non consumi territorio e che realizzi il desiderio che gli anziani restino nel cuore di Bormio. Sono preoccupata per gli anziani, molto preoccupata. Spero che il commissario, che può decidere in assoluta autonomia, possa portarlo a compimento.*

*Il secondo, le imminenti stagioni turistiche estiva e invernale. Chi, della ex maggioranza, festeggia per la fine dell'amministrazione, non ha forse valutato che il voto avverrà comunque a scadenza naturale e sarà preceduto da un anno di commissariamento. Durante i prossimi mesi si dovranno elaborare i programmi di tre stagioni turistiche ed appostare le risorse per gli eventi oltrechè per tutte le attività tradizionali e quelle per intrattenere gli ospiti. L'APTbormio sta muovendo i suoi primi passi, ma ha bisogno di un supporto flessibile, così come lo esige in generale, tutto il comparto turistico. Non nascondo che si cominciavano a vedere i primi frutti, ma il lavoro deve essere costante e condotto gomito a gomito dall'amministrazione con i rappresentanti degli operatori.*

*Il terzo pensiero, quello positivo, è stato per la mia ritrovata libertà da dedicare finalmente a mio marito e a mio figlio.*

**2.Lei, già di professione una donna molto impegnata, in questi anni ha dedicato ampio spazio alla politica sia in Comune come sindaco che in Provincia come assessore allo sport della giunta Provera. Rimarrà in quest'ambiente?**

*Non è minimamente paragonabile lo stress, la solitudine, l'ansia che comporta svolgere il compito di sindaco con quello molto più visibile, dignitoso e appagante dell'assessore provinciale. Tutti dovrebbero provare che cosa significa essere amministratore di un comune prima di ricoprire altri ruoli politici. Il sindaco è quotidianamente a contatto con problemi concreti e contingenti, incontra i suoi amministrati per strada, è costantemente sotto pressione e vive rari momenti di soddisfazione.*

*La politica con la P maiuscola è certamente affascinante, ma nei Comuni di piccole dimensioni si può dire che non esista, neanche con la p minuscola. E, a mio parere, ciò è un male. Le liste "civiche" che si formano, talvolta solo "contro" l'amministrazione precedente, sono composte da uomini e donne che si aggregano perchè hanno progetti personali -o in alcuni casi di gruppi di*

*potere- più o meno illuminati e più o meno strategici, ma raramente sono legati tra loro da un filo conduttore che consenta di riprendere in mano situazioni difficili che si verificano quando confliggono tra loro per interessi personali. In questi casi, poichè la politica non può intervenire perchè non è riconosciuta come “legante” del gruppo, possono accadere due cose: o si raggiunge un compromesso dal quale ognuno ricava la propria personale soddisfazione (o quella dei propri supporters) oppure il gruppo si scioglie, più o meno clamorosamente.*

**3.E' sicuramente presto per parlarne ma... pensa di ripresentarsi alle amministrative di Bormio?**

*Io vedo l'amministrazione comunale come un mezzo per scegliere il meglio per i cittadini, non come un metodo per gestire un'impresa immobiliare.*

**4.In questi anni, forte il suo impegno per la salvaguardia dell'ospedale Morelli di Sondalo. Come crede che andrà a finire? Lei aveva anche un ruolo importante nella commissione provinciale.**

*Su questo tema, che amo sinceramente e ritengo dovrebbe essere al centro delle preoccupazioni di tutti i cittadini della Provincia, so che si spenderà il nostro Presidente Massimo Sertori. Io ero solo una pedina dell'ingranaggio...il sindaco di Bormio, chiunque sia, DEVE credere nell'importanza di questo meraviglioso ospedale.*

**5.Secondo lei la politica, al giorno d'oggi, è sinonimo di ....**

*Per quanto riguarda la “politica” comunale, ho già detto che cosa penso.*

*In senso generale, da un lato esiste una politica ormai obsoleta, quella della maggior parte dei partiti tradizionali, quella dell' occupazione di poltrone e dell'ottenimento dei favori. Dall'altro esiste il movimento al quale sono orgogliosa di appartenere da quasi 20 anni, che è qualcosa di completamente diverso e per il quale sarò sempre a disposizione. Durante questi quattro anni, nessuno, e sottolineo nessuno, del mio partito mi ha chiesto favori o agevolazioni per sè o per i propri amici e questo ha fatto crescere in me ancora di più l'attaccamento alla Lega Nord, oltre ovviamente alla mia totale condivisione dei suoi valori e ideali.*

**6.La “cosa”, l'episodio che in questi quattro anni le ha fatto più male? Cose le ha dato più fastidio?**

*La telefonata che ho fatto il giorno delle dimissioni, delle quali ero ancora ignara,, ad uno dei consiglieri di maggioranza per informarmi sui nuovi nati della sua numerosa famiglia. Tra persone civili l'educazione e la lealtà non dovrebbe mai venir meno.....eppure.... non una parola per mettermi sull'avviso di ciò che stava accadendo. Può sembrare una piccola cosa ed infatti lo è, forse la cito solo perchè è l'ultimo degli episodi sgradevoli, fra i tanti e di ben altra gravità. Gli eventi più disgustosi hanno riguardato le angherie verso chi nulla centrava col mio ruolo, cioè mio figli; i più fastidiosi vanno dagli sfregi alla carrozzeria dell'automobile alle lettere anonime.*

*Le pugnalate alla schiena sono state molte, sono iniziate subito nel mese di agosto del 2006 e si sono susseguite. Alcune di queste sono state all'origine dell'allontanamento di alcuni elementi dalla giunta. Ma il motivo l'ho ben compreso: qualcuno pensava che non sarei mai stata presente,*

*che sarei stata un semplice burattino, insomma. Ho sorpreso certamente coloro che credevano che così fosse; hanno dapprima cercato di ostacolarmi ed infine hanno preferito che non completassi, in questo ultimo anno, ciò che si era avviato. Di questo mi dispiace per i cittadini e per chi è rimasto al mio fianco.*

**7. Chi le è stato più vicino durante il suo mandato amministrativo? Deve ringraziare qualcuno in particolare?**

*Questa è la domanda più difficile, perchè non mi consente di citare tutti coloro che mi hanno sostenuta e stimata. Ma poichè non possiamo scrivere un romanzo, devo ricordare, accanto a coloro che mi sono rimasti accanto fino in fondo, tre donne, esterne al gruppo di maggioranza. La prima è Mariagrazia, che è stata il mio angelo custode in questi anni difficilissimi ed allucinanti ed ha vissuto con me delusioni, amarezze e solitudine. La seconda è Consuelo, senza la quale Bormio non avrebbe il suo stupendo asilo nido; Connie, che ha dato tutto il suo amore per i bambini degli altri. La terza (ma sono tutte sullo stesso piano nel mio cuore) è Carla, che nonostante un periodo molto difficile della sua vita, non mi ha mai lasciata sola, disinteressatamente, nella tempesta che ha travolto la casa di riposo ed ha realizzato quel meraviglioso centro di ritrovo per gli anziani a Palazzo Murchi, lavorando senza risparmiarsi, per esserne poi allontanata con poca riconoscenza. Forse questa è la sorte di chi, pur commettendo molti errori, lavora in modo disinteressato.*

*E grazie anche a Mara, Patrizia, Tiziana, Silvia, Anna ed a tutti coloro che non ho potuto citare.*

*Elisabetta Ferro Tradati*

*10 giugno 2010*